

DREAM PROJECT SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VINCENZO FORCELLA, 3 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	06971910721
Numero Rea	MI 2125635
P.I.	06971910721
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	8.000	16.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.657	984.469
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.943.674	857.415
7) altre	244.490	31.823
Totale immobilizzazioni immateriali	2.240.821	1.889.707
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	681.266	2.640.174
2) impianti e macchinario	790.858	595.737
3) attrezzature industriali e commerciali	730.783	158.154
4) altri beni	554.675	489.883
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	10.500
Totale immobilizzazioni materiali	2.757.582	3.894.448
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	100.000
Totale partecipazioni	-	100.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.615	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.615	100.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.000.018	5.884.155
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.483.855	863.721
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	643.978	713.726
4) prodotti finiti e merci	4.616.521	4.825.138
Totale rimanenze	6.744.354	6.402.585
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.467.245	13.856.455
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.949	-
Totale crediti verso clienti	13.474.194	13.856.455
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100.000
Totale crediti verso imprese collegate	-	100.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	900.152	676.631
Totale crediti tributari	900.152	676.631
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.615	371.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.763.503	-
Totale crediti verso altri	3.061.118	371.271
Totale crediti	17.435.464	15.004.356
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	3.250.381	1.177.371
2) assegni	-	164.599
3) danaro e valori in cassa	5.743	14.342
Totale disponibilità liquide	3.256.124	1.356.312
Totale attivo circolante (C)	27.435.942	22.763.253
D) Ratei e risconti	1.781.429	772.980
Totale attivo	34.217.389	29.420.388
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	634.520	-
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.718.273	3.205.407
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	155.000	2.000.000
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	4.873.273	5.205.405
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.162)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.828	1.367.867
Totale patrimonio netto	8.136.459	7.773.272
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	45.777	-
Totale fondi per rischi ed oneri	45.777	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	717.000	668.626
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.250.000	-
Totale obbligazioni	2.250.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.861.459	13.245.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.330.036	1.535.777
Totale debiti verso banche	16.191.495	14.780.811
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.438.083	5.059.386
Totale debiti verso fornitori	5.438.083	5.059.386
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.263	264.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.624	-
Totale debiti tributari	206.887	264.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.992	162.848
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.992	162.848
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.241	255.884
Totale altri debiti	268.241	255.884
Totale debiti	24.532.698	20.523.479
E) Ratei e risconti	785.455	455.011
Totale passivo	34.217.389	29.420.388

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.511.457	29.883.273
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(278.365)	(1.975.776)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	144.972	170.683
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	960.702	472.118
altri	299.130	501.597
Totale altri ricavi e proventi	1.259.832	973.715
Totale valore della produzione	24.637.896	29.051.895
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.600.409	9.692.579
7) per servizi	7.403.327	10.269.078
8) per godimento di beni di terzi	778.260	550.613
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.996.917	2.348.288
b) oneri sociali	581.566	758.882
c) trattamento di fine rapporto	167.936	164.420
e) altri costi	26.516	2.115
Totale costi per il personale	2.772.935	3.273.705
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.513	149.838
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	396.692	333.044
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	67.594	69.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	607.799	552.512
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(620.134)	606.489
14) oneri diversi di gestione	1.769.260	1.704.552
Totale costi della produzione	22.311.856	26.649.528
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.326.040	2.402.367
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	234	311
Totale proventi diversi dai precedenti	234	311
Totale altri proventi finanziari	234	311
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	508.814	591.676
Totale interessi e altri oneri finanziari	508.814	591.676
17-bis) utili e perdite su cambi	542	29.702
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(508.038)	(561.663)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.818.002	1.840.704
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	340.570	468.475
imposte relative a esercizi precedenti	4.604	4.362
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	345.174	472.837

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.828	1.367.867
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.828	1.367.867
Imposte sul reddito	345.174	472.837
Interessi passivi/(attivi)	508.038	561.663
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.400)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.323.640	2.402.367
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	540.205	482.882
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	167.936	164.420
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	708.141	647.302
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.031.781	3.049.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(341.769)	2.582.264
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	482.261	1.856.849
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	378.697	(3.863.935)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.008.449)	(137.614)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	330.444	221.313
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.812.198)	454.056
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.971.014)	1.112.933
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.767	4.162.602
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(508.038)	(561.663)
(Imposte sul reddito pagate)	(496.130)	(344.944)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(73.785)	(112.605)
Totale altre rettifiche	(1.077.953)	(1.019.212)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.017.186)	3.143.390
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(134.249)
Disinvestimenti	1.177.231	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(275.140)	(1.200.417)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	100.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.002.091	(1.334.666)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.383.575)	(1.357.552)
Accensione finanziamenti	10.750.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(705.741)	(886.804)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(245.777)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.000)	(700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.914.907	(2.944.356)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.899.812	(1.135.632)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.177.371	2.019.683
Assegni	164.599	461.361
Danaro e valori in cassa	14.342	10.900
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.356.312	2.491.944
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.250.381	1.177.371
Assegni	-	164.599
Danaro e valori in cassa	5.743	14.342
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.256.124	1.356.312

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci*;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D. L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato e da altri Enti Pubblici hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata mediante la predisposizione del budget economico di programmazione aziendale che evidenzia gli obiettivi economico - finanziari da realizzare nel prossimo esercizio nonché le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, restando pertanto immutati i piani di ammortamento originari.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di sviluppo);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.240.821.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** riguardano le migliorie su beni di terzi e altri costi pluriennali da ammortizzare.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere

opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 8.000 sono attinenti ad un progetto del 2017 di supporto all'innovazione e reingegnerizzazione dei processi esistenti nell'ambito del programma Operativo FESR 2014-2020 - Regione Puglia - "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie imprese".

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 44.657 e sono ammortizzati in quote costanti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 1.943.674 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale, di una durata di quattro anni e che porterà alla riconversione del fatturato del marchio Gaele Paris. Il progetto è composto da tre obiettivi realizzativi:

- OR1- Sviluppo del marchio Gaele Paris
- OR2- Innovazione dei processi
- OR3- Innovazione di prodotto

Le immobilizzazioni in corso comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società sostenuti dalla società nell'esercizio 2020 ed in particolare, i costi per servizi e personale relativi al posizionamento del Brand Gaele (OR1) hanno avuto come contropartita la capitalizzazione diretta, mentre le spese progettuali sostenute per l'innovazione di processo e di prodotto (OR2 e OR3) hanno avuto come contropartita la voce di Conto Economico A.4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Trattandosi di costi da annoverare tra le spese di impianto e di ampliamento, nonché di sviluppo, la capitalizzazione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle scritture contabili relative ai soli costi sostenuti nell'esercizio 2020 e relativi al progetto R&S Gaele Paris:

Progetto R&S Gaele- Contabilizzazione anno 2020 (valori in euro):

Obiettivo realizzativo	Voce contabile Dare	Importo €	Voce contabile Avere	Importo €
OR1- POSIZIONAMENTO DEL BRAND	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	926.286	B-7) Costi per servizi B-9) Costi per il personale	926.286
OR2- INNOVAZIONE DEI PROCESSI	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	72.058	A-4) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	72.058
OR3- INNOVAZIONE DI PRODOTTO	B)-I-6 Imm. Immateriali in corso Posizionamento Brand	72.914	A-4) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	72.914

Obiettivo realizzativo	Voce contabile Dare	Importo €	Voce contabile Avere	Importo €
TOTALE PROGETTO R&S GAELLE- ANNO 2020		1.071.258		1.071.258

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 244.490, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ed altri costi pluriennali da ammortizzare.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.240.821
Saldo al 31/12/2019	1.889.707
Variazioni	351.114

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	40.000	-	1.570.657	-	857.415	221.912	2.689.984
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	24.000	-	586.188	-	-	190.089	800.277
Svalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	16.000	-	984.469	-	857.415	31.823	1.889.707
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	68.309	0	1.086.259	4.935	1.159.503
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	884.364	0	0	0	884.364
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	219.487	219.487

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	0	8.000	0	123.757	0	0	11.756	143.513
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(8.000)	0	(939.812)	0	1.086.259	212.667	351.114
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	8.000	-	44.657	-	1.943.674	244.490	2.240.821

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni, consentite per Legge dello Stato, di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 219.487. Per l'elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.757.582, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	12%- 12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%- 25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Scaffalature	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici ai sensi di quanto previsto dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.757.582
Saldo al 31/12/2019	3.894.448
Variazioni	-1.136.866

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.707.951	989.831	346.575	1.137.502	10.500	5.192.359
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.777	394.094	188.421	647.619	-	1.297.911
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.640.174	595.737	158.154	489.883	10.500	3.894.448
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	180.918	570.506	40.826	0	792.250
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(10.500)	(10.500)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.915.639	943	0	40.000	0	1.956.582
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	125.240	138.096	171.321	-	434.657
Ammortamento dell'esercizio	43.270	110.094	135.973	107.356	0	396.693
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.958.908)	195.121	572.629	64.792	(10.500)	(1.136.866)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	42.348	-	42.348
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	42.203	-	42.203
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	681.266	790.858	730.783	554.675	-	2.757.582

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 434.657. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	115.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	62.449
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	89.230
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.806

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.615
Saldo al 31/12/2019	100.000
Variazioni	-98.385

Esse risultano composte da strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Nell'esercizio in esame, non sono presenti partecipazioni immobilizzate iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo in seguito a cessione della partecipazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono presenti strumenti finanziari derivati attivi per euro 1615 per un contratto derivato OTC- "Interest Rate Swap" a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Banca Intesa San Paolo Spa e in contropartita è stata rilevata la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	100.000	-	-	-	100.000	-	-
Valore di bilancio	-	100.000	-	-	-	100.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	1.615
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	100.000	-	-	-	100.000	-	-
Totale variazioni	0	(100.000)	0	0	0	(100.000)	0	1.615
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	1.615

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 27.435.942. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.672.689.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 6.744.354.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	863.721	620.134	1.483.855
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	713.726	(69.748)	643.978
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	4.825.138	(208.617)	4.616.521
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	6.402.585	341.769	6.744.354

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi.

Inoltre, la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 67.594.

Credito d'imposta

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020 e per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'01.01.2021 al 30.06.2021 purché l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%.

La misura del contributo per i beni materiali strumentali "ordinari" è pari ad una aliquota del 6% fino ad un tetto massimo di costi agevolabili di 2 milioni di euro.

L'art. 1, comma 316, L. 160/2019, ha disposto la proroga del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nella misura del 35% per le medie imprese.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono stati imputati:

- l'ammontare del credito d'imposta per beni strumentali nuovi per euro 51.417,96 relativo all'acquisizione di attrezzature, impianti e software, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni;
- l'ammontare del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, L. 160/2019 per euro 193.653,04;
- l'ammontare del credito d'imposta per formazione 4.0 per euro 113.271,79.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato, inoltre, l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo per euro 318.230,21. Tale credito, di competenza dell'esercizio 2020, è stato certificato antecedentemente alla relazione del presente bilancio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che la voce in oggetto accoglie un contributo pari ad euro 300.816,26 relativo alla pratica agevolativa presentata in data 23/03/2017 rubricata con il Codice Pratica VD808N1 nell'ambito del POR 2014/2020 Regolamento 17/14 - TITOLO II CAPO 3, per la quale la Regione Puglia ha emesso la Determina di concessione provvisoria delle agevolazioni n. 158/DIR/2019/00558 del 05/09/2019.

La rendicontazione finale del progetto agevolativo, concluso nel corso del primo trimestre 2020, è stata inviata alla Regione Puglia nel corso dello stesso anno. Per tale pratica è stato anche ricevuto il provvedimento di concessione definitiva che conferma l'importo del contributo riconosciuto nella Determina di concessione provvisoria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 17.435.464.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.856.455	(382.261)	13.474.194	13.467.245	6.949
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	100.000	(100.000)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	676.631	223.521	900.152	900.152	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	371.271	2.689.847	3.061.118	297.615	2.763.503
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.004.356	2.431.108	17.435.464	14.665.013	2.770.452

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.061.118

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti commerciali diversi	4.445
Crediti v/Inail	3.606
Credito v/Regione Puglia ed Enasarco	278.023
Corrispettivi e-commerce	11.540

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/società beneficiarie scissione	2.599.503
Crediti v/altri oltre esercizio	164.000

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

CREDITI SORTI DAL 01/01/2016

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati ai crediti sorti nel corso dell'esercizio 2016 in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Secondo l'Oic 15, gli effetti si presumono irrilevanti:

- quando i crediti hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sia ai fini della valutazione al costo ammortizzato che per l'attualizzazione);
- per i crediti superiori a 12 mesi, ai fini del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; ai fini dell'attualizzazione, quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Conseguentemente ed in applicazione di tale principio, valgono le medesime considerazioni per i crediti sorti a partire dal 01/01/2016 e fino all'esercizio 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.256.124, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.177.371	2.073.010	3.250.381
Assegni	164.599	(164.599)	-
Denaro e altri valori in cassa	14.342	(8.599)	5.743
Totale disponibilità liquide	1.356.312	1.899.812	3.256.124

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.781.429.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	33	35	68
Risconti attivi	772.947	1.008.415	1.781.362
Totale ratei e risconti attivi	772.980	1.008.449	1.781.429

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	11.294	11.833
Risconti attivi su assistenza tecnica	2.467	334
Risconti attivi su affitti passivi	0	6.758
Risconti attivi su abbonamenti	1.101	1.131
Risconti attivi su altre prestazioni da terzi	867	7.540
Risconti attivi su bolli	1.457	1.466
Risconti attivi su spese gas	0	1.154
Risconti attivi su spese bancarie	1.634	275
Risconti attivi su polizza sanitaria	0	271
Risconti attivi su pubblicità e promozioni	0	9.959
Risconti attivi su rimborsi spese	0	1.478
Risconti attivi su noleggio	1.391	140
Risconti attivi su interessi	980	1.868
Risconti attivi vari	634.695	36.863
Oneri anticipati di leasing	11.217	14.455
Costi anticipati	1.114.259	674.422
TOTALE	1.781.362	772.947

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi su interessi	39	0
Ratei attivi su spese bancarie	28	0
Ratei attivi generici	1	33
TOTALE	68	33

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	68		
Risconti attivi	1.233.118	548.244	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.136.459 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 363.187.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	-	-	634.520	-	-		634.520
Riserva legale	200.000	-	-	-	-		200.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.205.407	1.367.867	0	1.700.000	1.845.000		4.718.273
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.000.000	-	-	0	(1.845.000)		155.000
Varie altre riserve	(2)	-	-	-	-		-
Totale altre riserve	5.205.405	-	-	1.700.000	-		4.873.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	44.162	-		(44.162)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.367.867	(1.367.867)	-	-	-	1.472.828	1.472.828
Totale patrimonio netto	7.773.272	-	634.520	1.744.162	-	1.472.828	8.136.459

In data 02 dicembre 2020, innanzi al Notaio Luca Fornaro, si è conclusa l'operazione di scissione parziale proporzionale con cui è stata attribuita una parte della riserva straordinaria a ciascuna delle due società beneficiarie. Più precisamente, a ciascuna beneficiaria è stata attribuita una quota di riserva straordinaria per euro 100.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	CAPITALE		1.000.000
Riserve di rivalutazione	634.520	CAPITALE	BE	634.520
Riserva legale	200.000	UTILI	B	200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.718.273	UTILI/CAPITALE	ABC	4.718.273
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	155.000	UTILI	AB	155.000
Totale altre riserve	4.873.273			4.873.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.162)			(44.162)
Totale	6.663.631			6.663.631

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale, "Strumenti finanziari derivati attivi" lo strumento di copertura al fair value per euro 1.615 e "Strumenti derivati passivi" lo strumento di copertura al fair value per euro 45.777 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(44.162)
Valore di fine esercizio	(44.162)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2020 sono stati rilevati nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 45.777, strumenti finanziari derivati di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante debito finanziario. Nel bilancio in esame, la società ha sottoscritto:

- un contratto derivato OTC- Interest Rate Swap con floor a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Deutsche Bank;
- un contratto derivato OTC- "Interest Rate Swap" a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor a 3 mesi su un contratto di mutuo accordato dalla Banca BPER.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Passivo voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 45.777 ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	45.777	-	-
Totale variazioni	0	0	45.777	0	45.777
Valore di fine esercizio	-	-	45.777	-	45.777

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 717.000.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 167.936.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	668.626
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	167.936
Utilizzo nell'esercizio	119.562
Totale variazioni	48.374
Valore di fine esercizio	717.000

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria aventi scadenza sia inferiore ai 12 mesi che superiore.

Per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Per quanto concerne i debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 5.438.083 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Le voci D.1 e D.2 del passivo dello Stato patrimoniale accolgono, rispettivamente, le obbligazioni e le obbligazioni convertibili in azioni. Le obbligazioni ordinarie e le obbligazioni convertibili in azioni sono state iscritte al loro valore nominale.

Le obbligazioni ordinarie sono state iscritte al loro valore nominale in quanto, pur avendo scadenza inferiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I suddetti debiti ammontano ad euro 2.250.000.

Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso con scadenza dicembre 2027.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti salari e stipendi non liquidati	257.961
Altri debiti	10.280

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 24.532.698.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	2.250.000	2.250.000	-	2.250.000	2.250.000
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	14.780.811	1.410.684	16.191.495	6.861.459	9.330.036	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.059.386	378.697	5.438.083	5.438.083	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	264.550	(57.663)	206.887	187.263	19.624	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	162.848	15.144	177.992	177.992	-	-
Altri debiti	255.884	12.357	268.241	268.241	-	-
Totale debiti	20.523.479	4.009.219	24.532.698	12.933.038	11.599.660	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Altri paesi Ue	Altri paesi	Totale
Obbligazioni	2.250.000	-	-	2.250.000
Debiti verso banche	16.191.495	-	-	16.191.495
Debiti verso fornitori	4.388.514	32.941	1.016.628	5.438.083
Debiti tributari	206.887	-	-	206.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.992	-	-	177.992
Altri debiti	265.338	2.903	-	268.241
Debiti	23.480.226	35.844	1.016.628	24.532.698

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nonostante gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, la società è riuscita a far fronte alle richieste con a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18 /2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

- euro 1.500.000 con garanzia MCC del 90%, restituzione in 60 mesi;
- euro 900.000 con garanzia MCC del 90% e restituzione in 60 mesi;
- euro 1.000.000 con garanzia MCC del 80% e restituzione in 48 mesi;
- euro 1.500.000 con garanzia SACE e restituzione in 60 mesi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 785.455.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	82.671	180.737	263.408
Risconti passivi	372.340	149.707	522.047
Totale ratei e risconti passivi	455.011	330.444	785.455

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Credito d'imposta per investimento Mezzogiorno	92.340	114.422
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali nuovi	36.210	0
Credito d'imposta per investimenti Titolo II	220.658	247.918
Ricavi anticipati	0	10.000
Credito d'imposta per investimento Mezzogiorno L.160/2019	172.839	0
Totale	522.047	372.340

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su assicurazioni	3.875	81
Ratei passivi su interessi passivi e oneri bancari	233.059	81.996
Ratei passivi su gas ed energia elettrica	684	
Ratei passivi su spese condominiali	2.065	
Ratei passivi su spese telefoniche	1.133	290
Ratei passivi su bollo	572	294
Ratei passivi su consulenza	7.167	
Ratei passivi su fitti	3.531	
Ratei passivi su leasing automezzi	1.827	
Ratei passivi su crediti d'imposta	4.600	
Ratei passivi su rimborsi spese varie	491	
Ratei passivi su prestiti obbligaz.	4.404	
Totale	263.408	82.671

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 23.511.457.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.259.831.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.093.007
UE	226.660
EXTRA UE	191.790
Totale	23.511.457

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di superarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ordini e di fatturato sia sul mercato interno che

in esportazione.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi vendite Italia	23.093.007	29.008.311	-5.915.304	19,79
Ricavi Vendite UE	226.660	441.884	-215.224	0,72
Ricavi vendite Extra UE	191.790	433.077	-241.287	0,81
TOTALI	23.511.457	29.883.273	-6.371.815	21,32

Si evidenzia che l'andamento delle vendite e delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento non è stato costante nei mesi, infatti ad un periodo di circa 2 mesi di chiusura dell'attività in primavera è seguito un aumento dei ricavi nel periodo estivo e successivamente, con l'avvento della seconda ondata dell'epidemia in autunno, si è riscontrato nuovamente un calo, seppur in misura più moderata, rispetto al periodo di "lockdown" generale.

Ciò nonostante, la strategia messa in campo dalla società di concedere maggiori dilazioni di pagamento alla clientela nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei prodotti ci hanno consentito di arginare il fenomeno di riduzione delle vendite con buone prospettive anche per l'anno successivo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 318.230, nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, è stato contabilizzato tra i ricavi quale contributo in conto esercizio per l'intero importo, in quanto maturato e di competenza del 2020, certificato antecedentemente alla redazione del presente bilancio ed utilizzato dalla società attraverso l'istituto della compensazione nell'anno in corso.

Contributi in conto esercizio

Nella voce A5 è stato rilevato il contributo in conto esercizio formazione 4.0 per euro 113.272.

L'azienda, sull'onda degli interventi avviati da tempo per una transizione digitale riguardante tutte le attività, la gestione aziendale, l'amministrazione e la produzione durante l'anno in esame ha investito sulla formazione del personale con un rilevante impegno in termini di ore di lavoro impiegate al fine di aumentare la consapevolezza e la cultura della innovazione tecnologica.

Il management dell'impresa ha inteso così formare i dipendenti innanzitutto sul senso di questa transizione, illustrando gli investimenti fatti ed in programma già per l'anno seguente e successivi e prefigurando il nuovo volto che l'azienda assumerà in chiave 4.0.

I diversi settori operativi sono stati condotti lungo percorsi formativi di ambito: dalla gestione automatizzata del picking con elaborazione della commessa a quella della produzione e della movimentazione dei materiali attraverso avanzamenti di produzione con palmari, fino a quella del magazzino con applicazione tpick con utilizzo di palmari, alla gestione degli ordini automatizzata attraverso piattaforma b2b, del piazzamento automatico attraverso l'uso dello smart plan per concludere con quello che ha rappresentato l'impegno e l'investimento più rilevanti e che ha visto impegnata l'amministrazione e la contabilità sul piano finanziario e il controllo di gestione assistiti da software realizzati appositamente per l'impresa.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni pari ad euro 960.702:

- contributo in conto esercizio Titolo II circolante Regione Puglia per euro 510.000;
- contributo in conto esercizio locazioni Decreto Rilancio per euro 19.200.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso dei contributi in conto impianti inerenti commisurati agli investimenti in beni strumentali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo così come di seguito dettagliati:

- contributi in conto impianti beni strumentali nuovi per euro 15.208 a fronte di un credito complessivo maturato per euro 51.418;

- contributi in conto impianti Investimenti nel Mezzogiorno L. 160/2019 per euro 20.814 a fronte di un credito complessivo maturato per euro 193.653;
- contributi in conto impianti Titolo II CAPO 3 Regione Puglia per euro 27.260 a fronte di un credito complessivo maturato per euro 300.816;
- contributi in conto impianti Investimenti nel Mezzogiorno per euro 22.082 a fronte di un credito complessivo maturato per euro 147.545.

Il contributo in c/impianti relativo al credito d'imposta beni strumentali nuovi non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 22.311.856.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	4.404
Debiti verso banche	502.147
Altri	2.220
Totale	508.771

Nel corso dell'esercizio la società ha emesso un prestito obbligazionario, emesso alla pari, del valore nominale complessivo di euro 2.250.000, in 45 obbligazioni del valore nominale di euro 50.000, da collocare sul mercato al tasso di interesse nominale annuo lordo del 2,05% con scadenza 10/12/2027 da rimborsare in 14 rate semestrali.

Si precisa che:

- l'emissione del prestito obbligazionario non ha comportato la rilevazione di costi di transizione a riduzione del valore nominale di iscrizione del debito, secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transizione sono di scarsa entità;

- non si è proceduto all'attualizzazione del prestito obbligazionario in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse di mercato.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 542.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	8.761	
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(8.219)	
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	542	29.702

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti inerenti la definizione agevolata della controversia tributaria in essere con l'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale BAT ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/2018.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 340.570.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	39
Operai	43
Totale Dipendenti	85

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non ci sono stati rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga/FIS per nr. 9 mesi dell'anno e relativamente nr. 95 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 539.874,20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.954	14.300

Compensi, anticipazioni e garanzie prestate

Il compenso spettante all'amministratore unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal Collegio Sindacale. Il compenso per l'attività di revisione e per gli altri servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. è compreso nel compenso del Collegio Sindacale come sopra indicato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1000000, è rappresentato da n. 1.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 ciascuna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.250.000 da collocare sul mercato di cui è stata data informativa nella voce del passivo dello Stato Patrimoniale. Ad eccezione del prestito obbligazionario, la società non ha emesso altri titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si riferiscono ad operazioni di locazione finanziaria rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.

La misura dell'impegno corrisponde all'importo relativo ai canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto, desunti dalla relativa documentazione delle società di leasing.

Si rinvia al precedente punto "Operazioni di locazione finanziaria", di cui all'art. 2427 c.c. punto n. 22, per ulteriori dettagli in merito alle informazioni complementari relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria.

Garanzie e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la società non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

La società ha sottoscritto:

- in data 27/05/2020, con la Banca Intesa San Paolo, un derivato OTC - IRS a copertura delle oscillazioni del tasso variabile Euribor 3 mesi relativo ad un contratto di finanziamento concesso dallo stesso istituto per euro 750.000 con decorrenza dal 31/03/2021 e termine il 31/03/2027; il piano prevede scadenze di pagamento trimestrali dal 30/06/2021 al 31/03/2027 su un capitale di riferimento che si riduce di un importo pari alla rata di finanziamento pagata;
- in data 25/08/2020, con la Deutsche Bank, un derivato OTC- IRS con floor a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi su un mutuo contratto con lo stesso Istituto per un valore di euro 1.000.000. Il contratto ha decorrenza dal 25/08/2020 al 25/08/2025; le scadenze previste sono le seguenti: 25/11/2020; 25/02/2021; 25/05/2021; 25/08/2021; 25/11/2021; 25/02/2022; 25/05/2022; 25/08/2022; 25/11/2022; 24/02/2023; 25/05/2023; 25/08/2023; 24/11/2023; 23/02/2024; 24/05/2024; 23/08/2024; 25/11/2024; 25/02/2025; 23/05/2025; 25/08/2025; il capitale di riferimento si riduce in ciascun trimestre di un importo pari alla rata di mutuo rimborsata;
- in data 05/10/2020, con la Banca BPER un derivato OTC- IRS per un importo di riferimento di euro 1.500.000 con scadenza 30/06/2025 a copertura del tasso variabile Euribor 3 mesi relativo ad un contratto di finanziamento concesso di pari importo dallo stesso istituto; il piano di riferimento per il calcolo dei flussi

di interesse prevede scadenze trimestrali ad eccezione della prima dal 05/10/2020 al 31/12/2020 su un capitale di riferimento che si riduce di un importo pari alla rata di finanziamento pagata.

- Per la valutazione del fair value del derivato viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata ai flussi a tasso fisso ed a tasso variabile, sommati algebricamente.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Puglia	510.000	Contributo Titolo II - circolante

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Regolamento/Comunicazione	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto	NOTE
TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 330.000,00	TITOLO II CIRCOLANTE UBI
TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 180.000,00	TITOLO II CIRCOLANTE IFIS
TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 12.460,68	Garanzia OF 900.000 Banca IFIS
TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 12.298,51	Garanzia OF 1.000.000 DEUTSCHE BANK

TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 26.735,22	Garanzia OF 1.500.000 UBI
Saldo e I acconto Irap		€ 68.108,40	
Credito imposta locazioni		€ 19.200,00	
Detassazione 30% Inps		€ 60.000,00	
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 900.000,00	OF 900.000 Banca IFIS
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 1.000.000,00	OF 1.000.000 DEUTCHE BANK
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 1.500.000,00	OF 1.000.000 UBI
TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 1.500.000,00	OF 1.500.000 BPER SACE
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 13.106,22	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 35.234,00	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 15.100,29	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 12.973,59	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 15.100,29	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.536,77	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.096,77	
Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 97.852,07	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.472.828 , interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del c.c.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico					
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90					
L. 413/91					
L. 342/00					
L. 448/01					
L. 350/03					
L. 266/05					
D.L. 185/08					
L. 147/13					
L. 208/15					
L. 232/16					
L. 145/18					
L. 160/19					
L. 126/20			125.240	138.096	171.320
R. Econ.			0	0	
Totale Rival.			125.240	138.096	171.320

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altri beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico				
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90				
L. 413/91				
L. 342/00				
L. 448/01				
L. 350/03				
L. 266/05				
L. 147/13				
L. 208/15				
L. 232/16				
L. 145/18				
L. 160/19				
L. 126/20			219.487	
R. Econ.			0	
Totale Rival.			219.487	

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore Bosso Fabio, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

DREAM PROJECT SPA
Sede in MILANO, VIA VINCENZO FORCELLA 3
Capitale sociale euro 1.000.000,00
interamente versato
Cod. Fiscale 06971910721
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO nr.
Nr. R.E.A. 2125635

RELAZIONE SULLA GESTIONE
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Signori azionisti,
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020, che hanno portato un utile di euro 1.472.828.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno in cui, mediante due progetti di scissione parziale proporzionale si è provveduto ad una riorganizzazione dell'attività aziendale. In tal modo è stato possibile calibrare le scelte aziendali in funzione degli obiettivi societari prefissati.

Inoltre, il sentiero di crescita che abbiamo delineato prevede la riqualificazione del nostro capitale infrastrutturale e l'ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza anche *facendo ricorso a processi di trasformazione nell'ambito delle tecnologie industria 4.0.*

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 si può riscontrare un decremento del fatturato a fronte tuttavia di un incremento dell'utile netto di euro 104.961.

Relativamente al mercato italiano, nel 2020, sulla base delle elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Moda, è emersa una contrazione del fatturato del 26% rispetto all'anno precedente.

I bilanci 2020 del settore, infatti, risentono in maniera significativa del contraccolpo del Covid-19 e del conseguente raffreddamento della domanda sia estera sia interna.

Secondo i dati rilevati, l'ultimo esercizio si è chiuso con un forte calo del fatturato a causa della situazione imposta dalla pandemia di Coronavirus, ma in miglioramento rispetto alle stime diramate a novembre. Nel dettaglio, il fatturato delle aziende rappresentate si attesta nel 2020 ad una contrazione del -26% rispetto al 2019 inferiore rispetto alle stime di novembre (si prevedeva una contrazione annuale del 29,7%) e di luglio (32,5%). Nel complesso, nel 2020, la pandemia ha "bruciato" 25 miliardi fatturato del settore tessile-moda-accessorio e ha determinato un calo generalizzato dell'export compreso tra il 24 e il 26 per cento.

La nostra società ha registrato dunque un trend in linea con quello di mercato, tuttavia con una flessione inferiore a quella attesa dal contesto nazionale.

Va ulteriormente precisato che il management aziendale prosegue con la politica intrapresa negli esercizi precedenti di cambiare la produzione di alcune linee di prodotto connesse a brand ritenuti non più confacenti con le tendenze di mercato, impegnandosi in nuovi progetti produttivi volti all'ottenimento di prodotti qualitativamente di fascia

alta. Ciò è avvenuto sia grazie all'investimento in nuove tecnologie e in sviluppo della logistica che all'impiego di professionalità esterne e interne a cui è imputabile l'incremento del costo del personale e per prestazioni di terzi rispetto allo scorso esercizio. Tutto questo nell'ottica di una pianificata crescita dell'azienda in un mercato ad alta marginalità.

Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

La previsione di Confindustria Moda stima che il tessile-moda-accessorio dovrebbe registrare un primo recupero delle perdite registrate nel 2020 e all'inizio di quest'anno, avviato con un calo del -18,4% nel primo trimestre e un secondo trimestre a -10 per cento a partire dal terzo trimestre 2021.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La società opera e continua ad operare nel segmento moda Donna/Uomo/Ragazzo, accezione questa che comprende l'abbigliamento in maglia e tessuto per uomo/donna e ragazzi/e over 14 e relativi accessori.

La nostra azienda si è contraddistinta con un impegno diretto ad esaminare ogni singolo aspetto delle attività produttive e commerciali per affrontare il mercato caratterizzato da grande concorrenza. Infatti, il processo di ottimizzazione dei processi interni, le scelte effettuate negli ultimi anni di accentuare l'outsourcing produttivo, la promozione dell'immagine dei marchi di proprietà, le strategie di marketing e una costante diversificazione ma allo stesso tempo consolidamento delle più importanti licenze in uso, hanno visto convergere i loro effetti verso una condotta di gestione che ha avuto come risultato finale l'offerta di un prodotto con contenuto creativo e allo stesso tempo pratico, con il giusto rapporto qualità prezzo.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta come segue:

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 8.136.459.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 3.256.124 , mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 4.616.521 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 13.474.194 : la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 13.718.493 , rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 5.438.083 e delle banche per euro 6.861.459 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.716.971 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 20.691.588 . Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei

finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 e del D.L. n.18/2020 conv. nella L. n.27/2020 e successive modificazioni e integrazioni

(Avviso comune – moratoria dei debiti)

Nessuna operazione.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

I ricavi della gestione caratteristica (voce A1 del CE) ammontano ad euro 23.511.457 registrando rispetto al precedente esercizio una variazione in diminuzione dei ricavi di euro 6.371.816.

La situazione della società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

I costi della produzione, sostenuti per euro 22.311.856 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

- materie prime, sussidiarie di consumo e merci: euro 9.600.409;
- servizi: euro 7.403.327;
- godimento di beni di terzi: euro 778.260;
- personale: euro 2.772.935;
- ammortamenti e svalutazioni: euro 607.799;
- variazione rimanenze merci: euro -620.134;
- oneri diversi di gestione: euro 1.769.260.

Nel complesso tali costi hanno registrato una variazione in diminuzione del 16,28% rispetto al precedente esercizio.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dal bilancio, ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

Conto economico riclassificato	31/12/2020
Ricavi delle vendite	23.511.457
Produzione interna	-133.393
Altri ricavi e proventi	1.259.832
Valore della produzione operativa	24.637.896
Costi operativi	-17.161.862
Valore aggiunto	7.476.034
Costi del personale	-2.772.935
Oneri diversi di gestione tipici	-1.637.098

Costo della produzione operativa	-21.571.895
Margine Operativo Lordo	3.066.001
Ammortamenti e accantonamenti	-607.799
Margine Operativo Netto	2.458.202
Risultato dell'area finanziaria	-508.038
Risultato corrente	1.950.164
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0
Componenti straordinari	-132.162
Risultato ante imposte	1.818.002
Imposte sul reddito	-345.174
Risultato netto	1.472.828

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	18,10 %	17,65 %
ROI - (Return on Investment)	8,98 %	13,68 %
ROA - Return on Assets)	7,18 %	10,65 %
ROS - (Return on Sales)	10,46 %	10,48 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziario". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	2.240.821	Capitale sociale	1.000.000
Imm. materiali	2.757.582	Riserve	7.136.459
Imm. Finanziarie e cred.oltre es.successivo	2.772.067		
Attivo fisso	7.770.470	Mezzi propri	8.136.459
Magazzino + risc.att.	8.525.716		
Liquidità differite	14.665.081		
Liquidità immediate	3.256.124		
Attivo corrente	26.446.921	Passività consolidate	12.362.437
		Passività correnti	13.718.493
Capitale investito	34.217.391	Capitale di finanziamento	34.217.389

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di struttura	365.989	1.789.117
Autocopertura del capitale fisso	1,05	1,30
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	12.728.426	3.993.520
Indice di copertura del capitale fisso	2,64	1,67

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza

tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}}{\text{Attivo fisso}}$$

L'Autocopertura del capitale fisso/quoziante primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo/ Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'Indice di copertura del capitale fisso/Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	3,21	2,78
Quoziente di indebitamento finanziario	2,36	1,96

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	12.728.428	3.993.520
Quoziente di disponibilità	1,93	1,21

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la

differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il sottoscritto intende rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di natura non finanziaria, non si segnalano particolari problematiche, posto che le dinamiche e le variabili del mercato di riferimento sono sempre oggetto di preventiva valutazione da parte del management della società.

Fra i rischi di fonte esterna si segnala la pandemia da Covid-19 che ha coinvolto l'intero sistema economico mondiale comportando perdite in termini di volumi di vendite e di fatturato. Tale rischio è stato attentamente valutato dalla società che ha intrapreso azioni tali da non determinare un effetto negativo sui risultati dell'azienda.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze generate dalla situazione epidemiologica che ha investito il nostro Paese, si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni dei tassi variabili delle operazioni di finanziamento sottoscritte con vari istituti di credito come ampiamente dettagliato nella Nota Integrativa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In ossequio a quanto previsto dalla normativa, si precisa che l'azienda svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di igiene sul posto di lavoro oltre che in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Non si è verificato alcun danno, infortunio o altro addebito per cui si potesse asserire una diretta responsabilità aziendale.

Risultano effettuati gli adempimenti relativi al Documento Programmatico sulla Sicurezza

previsto dalla normativa sulla Privacy.

Attività di Ricerca e sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati nello scorso esercizio ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca e sviluppo che si protrae su un orizzonte temporale di quattro anni e che porterà alla riconversione del fatturato sul marchio Gaele Paris. Il progetto è composto da tre obiettivi realizzativi:

- OR1 - Sviluppo del marchio Gaele Paris
- OR2 - Innovazione dei processi
- OR3 - Innovazione di prodotto

I costi di ricerca e i costi di sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 1.780.828.

Gli stessi sono stati contabilizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" in quanto il progetto è ancora in essere.

Nel corso del 2020 l'azienda ha proseguito ed intensificato la propria attività di ricerca, nell'ambito dello sviluppo sperimentale di tecniche e metodi innovativi di creazione di prototipi per il settore tessile e moda, oltre alle innovazioni in ambito di design e di transizione tecnologica digitale.

Le attività hanno riguardato in particolare:

- la ricerca di nuovi materiali e la sperimentazione di tecniche prototipali di confezionamento applicate a nuove tipologie di prodotti;
- lo studio e la ricerca in ambito di design e ideazione estetica per i campionari delle nuove collezioni;
- innovazione tecnologica dei processi produttivi, legato a nuove tecnologie e procedure di gestione, digitalizzati in ambito hardware e software.

Come già indicato, il 2020 è proseguito il processo di sviluppo legato alle nuove strategie aziendali che hanno indotto l'impresa ad investire nella ideazione di un nuovo processo o meglio asset aziendale volto allo sviluppo del marchio Gaëlle mediante lo studio dell'apertura di negozi direzionali nell'ambito del Retail.

Per entrambi i progetti sono stati identificati in modo puntuale i costi sostenuti per svolgere le attività dirette ai due progetti di innovazione ed in particolare, riconducibili a personale interno dedicato in via esclusiva, quali ad esempio gli stilisti e tecnici di prototipi/campionatura, le prestazioni dei professionisti esterni quali gli stilisti ovvero i tecnici quali i prototipisti a cui è stata affidata una specifica lavorazione.

Con specifico riferimento alle attività svolte nel 2020 ed agevolate con credito di imposta, così come identificate dai commi 200, 201 e 202 art 1. Legge 160 del 27 dicembre 2019, è stata effettuata una puntuale attività di individuazione, valorizzazione e rendicontazione delle stesse. A valle della fase di analisi dei costi sostenuti, l'azienda ha certificato costi complessivi pari ad € 1.908.533,07 che hanno determinato un credito di imposta pari ad € 318.230,31 quale beneficio da utilizzare in compensazione.

Nello specifico per le attività per ricerca e sviluppo identificate dal comma 200 della suddetta legge i costi rendicontati sono di € 702.476,99 per un corrispondente credito di imposta di € 245.866,95; per le attività di innovazione tecnologica identificate dal comma 201 della suddetta legge i costi rendicontati sono di € 342.268,66 per un corrispondente credito di imposta di € 20.536,12; per le attività di design ed ideazione estetica per aziende di vari settori fra i quali quello del tessile e moda identificate dal comma 202 della suddetta legge i costi rendicontati sono di € 863.787,42 per un corrispondente credito di imposta di € 51.827,25.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e

imprese sottoposte al controllo di queste ultime, da segnalare sotto il profilo della "rilevanza" e/o delle "normali condizioni di mercato applicate".

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come purtroppo è stato evidente a tutti, nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno sofferto di un perdurante e crescente rallentamento a causa dei nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte le attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia. Dopo un significativo rallentamento dell'epidemia nei mesi estivi che ha dato un po' di respiro all'economia, la seconda ondata della pandemia arrivata negli ultimi mesi dell'anno si è abbattuta nuovamente sull'economia con importanti effetti negativi. La crisi generata dalla pandemia nell'anno appena trascorso ha mostrato tratti unici e peculiari, legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all'attuazione delle norme di distanziamento sociale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non ultimo, ai cambiamenti indotti dal nuovo contesto nei comportamenti di persone e imprese (maggiore utilizzo di servizi digitali, smart working e così via). Purtroppo, è da ritenere che la diffusione del virus su scala globale e la conseguente emergenza sanitaria, in assenza di una massiccia campagna vaccinale veramente efficace, continuerà a produrre, anche nel corso del 2021, pesanti conseguenze economiche anche se la natura stessa della crisi avrà un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia, con effetti più gravi sulle attività più esposte al lockdown e alle restrizioni.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento ed accessori, è rientrata fra quelle sospese dai noti provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nonostante quanto sopra, la nostra Società, oggi più che mai, ha impiegato ogni risorsa umana, economica e finanziaria per fronteggiare questo difficile momento, anche ricorrendo alle misure messe in campo dal Governo e dalle Regioni a sostegno delle imprese italiane.

In particolare, si è fatto ricorso:

- Alla cassa integrazione guadagni/in deroga per 9 mesi e relativamente a 95 dipendenti;
- a finanziamenti Covid con garanzia statale come di seguito riportati:

N°	Descrizione	Garanzie	Note
1	UBI 1.500.000 € a 60 mesi del 29/09/20	MCC 90%	titolo II circolante - sez 3.1 Aiuti di stato
2	IFIS 900.000 € a 60 mesi del 06/07/20	MCC 90%	titolo II circolante - sez 3.1 Aiuti di stato
3	DB 1.000.000 € a 48 mesi del 25/08/20	MCC 80%	sez 3.1 aiuti di stato
4	BPER 1.500000 € a 60 mesi del 29/09/20	SACE	Sace Decreto liquidità

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter riprendere le attività produttive, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la ripresa delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

Contesto economico e finanziario

Con riferimento al contesto economico e finanziario, il perdurare dell'epidemia e la vigenza delle concomitanti misure di contrasto, rendono estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione dei settori di attività in cui operiamo.

Rimando a Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, ascrive e mantiene quale sede amministrativa ed operativa quella sita in Barletta alla via Callano n. 161/163.

Risultato di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore propone di accantonare l'intero utile di esercizio ammontante a complessivi euro 1.472.827,54 alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 c.c.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

MILANO, 31 marzo 2021

L'amministratore unico
BOSSO FABIO

Il sottoscritto amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

DREAM PROJECT S.p.A.

Sede in via forcella n.3 - MILANO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI

06971910721

N.REA 2125635

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2020

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della DREAM PROJECT S.p.A. .

Premessa

L'organo di controllo, nominato con delibera assembleare del 04/01/2021, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società DREAM PROJECT S.p.A. chiuso al 31/12/2020 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2020.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere

la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2020 evidenzia un Patrimonio netto di € 8.136.459 ed un risultato d'esercizio pari a € 1.472.828.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società DREAM PROJECT S.p.A.. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società DREAM PROJECT S.p.A., chiuso al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato a 5 assemblee dei soci, a 0 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

In considerazione dell'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'anno 2020, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

riduzione costo del personale e aumento delle rimanenze finali
aumento dei debiti e sostanziale consolidamento di debiti a breve a debiti a lungo termine
capitalizzazione dei costi relative al progetto "Gaelle Paris"

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità).

La società ha ritenuto di non avvalersi della deroga concessa dall'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, per cui ha fissato la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio nei termini ordinari ovvero entro 120 giorni successivi dalla chiusura dell'esercizio.

L'organo societario ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 1.472.828. Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.240.821	1.889.707	351.114
Immobilizzazioni Materiali nette	2.757.582	3.883.948	-1.126.366
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	0	10.500	-10.500
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	0	100.000	-100.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.615	0	1.615
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	6.949	100.000	-93.051
Crediti Diversi oltre l'esercizio	2.763.503	0	2.763.503
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.772.067	200.000	2.572.067
AI) Totale Attivo Immobilizzato	7.770.470	5.984.155	1.786.315
Attivo Corrente			
Rimanenze	6.744.354	6.402.585	341.769
Crediti commerciali entro l'esercizio	13.467.245	13.856.455	-389.210
Crediti diversi entro l'esercizio	1.197.767	1.047.902	149.865
Altre Attività	1.781.429	772.980	1.008.449
Disponibilità Liquide	3.256.124	1.356.312	1.899.812
Liquidità	19.702.565	17.033.649	2.668.916
AC) Totale Attivo Corrente	26.446.919	23.436.234	3.010.685
AT) Totale Attivo	34.217.389	29.420.389	4.797.000
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Versamenti in conto Capitale	155.000	2.000.000	-1.845.000
Capitale Versato	1.155.000	3.000.000	-1.845.000
Riserve Nette	5.508.631	3.405.405	2.103.226
Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.828	1.367.868	104.960
Risultato dell'Esercizio a Riserva	1.472.828	1.367.868	104.960
PN) Patrimonio Netto	8.136.459	7.773.273	363.186
Fondi Rischi ed Oneri	45.777	0	45.777
Fondo Trattamento Fine Rapporto	717.000	668.626	48.374
Fondi Accantonati	762.777	668.626	94.151
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	2.250.000	0	2.250.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	9.330.036	1.535.777	7.794.259
Debiti Diversi oltre l'esercizio	19.624	0	19.624
Debiti Consolidati	11.599.660	1.535.777	10.063.883
CP) Capitali Permanenti	20.498.896	9.977.676	10.521.220
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	6.861.459	13.245.034	-6.383.575
Debiti Finanziari entro l'esercizio	6.861.459	13.245.034	-6.383.575
Debiti Commerciali entro l'esercizio	5.438.083	5.059.386	378.697

Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	187.263	264.550	-77.287
Debiti Diversi entro l'esercizio	446.233	418.732	27.501
Altre Passività	785.455	455.011	330.444
PC) Passivo Corrente	13.718.493	19.442.713	-5.724.220
NP) Totale Netto e Passivo	34.217.389	29.420.389	4.797.000

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	23.511.457	29.883.273	-6.371.816
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-278.365	-1.975.776	1.697.411
Capitalizzazioni tecniche	144.972	170.683	-25.711
Contributi in conto esercizio	960.702	472.118	488.584
Valore della Produzione	24.338.766	28.550.298	-4.211.532
Acquisti netti	9.600.409	9.692.579	-92.170
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-620.134	606.489	-1.226.623
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.181.587	10.819.691	-2.638.104
Valore Aggiunto Operativo	7.176.904	7.431.539	-254.635
Costo del lavoro	2.772.935	3.273.705	-500.770
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	4.403.969	4.157.834	246.135
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	396.692	333.044	63.648
Svalutazioni del Circolante	67.594	69.630	-2.036
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	3.939.683	3.755.160	184.523
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	299.130	501.597	-202.467
Oneri Accessori Diversi	1.769.260	1.704.552	64.708
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-1.470.130	-1.202.955	-267.175
Utile/perdita su cambi	542	29.702	-29.160
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	143.513	149.838	-6.325
Risultato Ante Gestione Finanziaria	2.326.582	2.432.069	-105.487
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	234	311	-77
Proventi finanziari	234	311	-77
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	2.326.816	2.432.380	-105.564
Oneri finanziari	508.814	591.676	-82.862
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.818.002	1.840.704	-22.702
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	345.174	472.837	-127.663
Risultato netto d'esercizio	1.472.828	1.367.867	104.961

I costi di Sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi di Sviluppo aventi utilità pluriennale sono relativi a:

trattasi di costi per servizi e costi del personale per lo sviluppo del progetto "Gaelle Paris"

L'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Si fa presente che il nuovo Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati

fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e debbono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge. A tale proposito si osserva che, nonostante non vi fosse l'obbligo per la società, ha inteso avvalersi di professionisti per la valutazione dei beni, per la rivalutazione dei beni strumentali la perizia è stata affidata all'Ing. Pasquale Cataldo che ha provveduto a giurarla in data 12/02/2021 e che ha adottato il metodo del costo; per quanto riguarda la rivalutazione delle piattaforme dell'e-commerce la perizia è stata affidata all'Ing. Michele De Vanna ed è in corso di giuramento, e a detta rivalutazione ha applicato il metodo reddituale; per la rivalutazione degli automezzi e autovetture la perizia è stata affidata all'Ing. Michele De Vanna giurata il 5 del mese di febbraio che ha adottato il valore di mercato.

L'organo di controllo attesta, pertanto, che la rivalutazione non eccede i limiti di valore indicati al comma 2 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società DREAM PROJECT S.p.A. chiuso al 31/12/2020 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale:

Dott. Costantini Emilio Angelo positivo

Dott. Costantini Mario positivo

Dott. Rutigliano Vincenzo positivo

Andria, 15/04/2021

In fede
Per l'organo di controllo

Dott. Costantini Emilio Angelo

Dott. Costantini Mario

Dott. Rutigliano Vincenzo

Il sottoscritto FABIO BOSSO , in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Il sottoscritto amministratore BOSSO FABIO, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO - MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E.
Dir. Reg. Lombardia

DREAM PROJECT SPA

Sede in MILANO, VIA VINCENZO FORCELLA 3

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 06971910721

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO

Nr. R.E.A. 2125635

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemilaventuno (2021)**, il giorno **ventotto (28)** del mese di **aprile** alle ore 10:30 presso la sede operativa ed amministrativa di VIA CALLANO, n. 161/163 in BARLETTA si è riunita l'assemblea ordinaria della società DREAM PROJECT SPA in prima convocazione.

Assume la presidenza ai sensi dello Statuto societario il Signor Bosso Fabio che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea mediante la presenza in proprio dei soci rappresentanti l'intero capitale sociale, in persona di:
 - BOSSO ALESSANDRO MARIA, nato a BARLETTA il 14/07/1973, residente a BARLETTA in VIA INDIPENDENZA n. 16, titolare di 500.000,00 azioni di nominali 500.000,00 pari al 50% del capitale sociale;
 - BOSSO FABIO, nato a BARLETTA il 21/08/1976, residente a BARLETTA in VIA RENATO COLETTA n. 27, titolare di 500.000,00 azioni di nominali 500.000,00 pari al 50% del capitale sociale;
- la presenza dell'organo amministrativo nella persona di se stesso.

E' altresì presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei Dott. Emilio Angelo Francesco Costantini, Presidente, Dott. Mario Costantini e Dott. Vincenzo Rutigliano, sindaci effettivi.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor BOSSO ALESSANDRO MARIA a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente passa alla lettura del Bilancio e della Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, illustrando ai presenti il contenuto delle singole voci e soffermandosi, in particolare, sulle politiche intraprese dalla società per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale illustra i presenti in merito alle valutazioni eseguite e da' lettura della Relazione al Bilancio dell'Organo di Controllo.

Dopo ampia discussione a cui partecipano tutti i presenti e dopo alcuni chiarimenti, l'assemblea **all'unanimità**

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31/12/2020 unitamente ai documenti che lo accompagnano da cui si rileva un utile di esercizio di euro

1.472.827,54;

- di destinare l'intero utile d'esercizio al fondo riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 c.c.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 13:10, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente

BOSSO FABIO

Il Segretario

BOSSO ALESSANDRO MARIA

Il sottoscritto amministratore BOSSO FABIO, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO - MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia

N. PRA/194466/2021/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 11/05/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
DREAM PROJECT S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06971910721
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-2125635

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|---------------------------------------|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2020 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI | DT. ATTO: 30/04/2021 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B	DEPOSITO BILANCIO
S	RIQ 03 ELENCO SOCI
S	RIQ 04 INDICAZIONE ANALITICA VARIAZIONI QUOTE, AZIONI, SOCI CONSORZI

DATA DOMANDA: 11/05/2021 DATA PROTOCOLLO: 11/05/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SCLGZN84C66L109L-SCIALANDRONE GRAZIANA-ST

Estremi di firma digitale

N. PRA/194466/2021/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 11/05/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	11/05/2021 20:23:41
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	11/05/2021 20:23:41

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINELLA ROCCA

Data e ora di protocollo: 11/05/2021 20:23:41

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 11/05/2021 20:23:57